

Professioni Intellettuali



Anno 5
n. 4-5-6
2010

Organo di stampa della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - DRCB - ROMA Autorizzazione del tribunale di Roma n. 45 del 14-2-2006 - TAXE PARÇUE - Tassa Riscossa - Roma Italy

GIUNTA ESECUTIVA CONFEDERALE LA DIVERSITÀ DELLA CIU DA ALTRI SINDACATI

Ripporto, in sintesi, l'analisi politico-sindacale ed i temi di sviluppo emersi dalla Giunta Esecutiva Confederale della CIU nella riunione del 21 giugno 2010 che si è domandata, nel lavoro dipendente, se varranno ancora, con i nuovi scenari internazionali, i vecchi apparati sindacali basati sul centralismo burocratico e sul sindacalismo di professione. Siamo pressoché giunti, anche in Italia, resa evidente dal caso FIAT-Pomigliano, alla fase conclusiva di quel centralismo verticale, costruito ad arte per legge, che ha generato il monopolio della rappresentanza degli interessi in testa a CGIL, CISL e UIL e Confindustria. L'obiettivo è stato quello di privilegiare il numero e non la qualità delle competenze; un rigido sistema regolamentato e gestito dalle burocrazie delle predette parti sociali e voluto dalla contrattazione collettiva nazionale, oltre che dalla legislazione lavoristica di supporto.

Ora siamo ad una svolta, rispetto all'era fordista, dettata dal cambiamento economico mondiale.

È chiaramente in atto un processo opposto, che dal decisionismo dei vertici sindacali e confindustriali - nato dallo Statuto dei lavoratori 30 anni fa e divenuto anacronistico con la globalizzazione - passa ad una tutela degli interessi specifici e della peculiarità professionale anche sotto il profilo della rappresentanza. Ciò emergerà concretamente con il federalismo e la contrattazione decentrata.

Al posto del numero varrà la qualità delle competenze individuali alte e medio alte di cui, in Italia, vi sarà difficoltà a far fronte alle richieste delle Imprese e della Pubblica Amministrazione innovata. Sono esigenze poste dai nuovi lavori, da nuove competenze avanzate dall'innovazione, dalla ricerca industriale e dei servizi, dai nuovi mercati esteri sempre più esigenti nella qualità dei beni e servizi da importare.

Riteniamo utile far sempre rimarcare, ai nostri lettori, quanto abbiamo rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri circa la diversità, su vari piani, della CIU dalle altre Organizzazioni sindacali.

La CIU si distingue per una **visione internazionale**, in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro dei quadri e delle alte professionalità in generale a livello comunitario, oltre che al di fuori dei confini dell'Unione Europea, come lo provano **ben 15 sedi CIU all'Estero**, costituite in meno di due anni. Delegazioni che assistono nei Paesi ospitanti quadri, dirigenti e alte professionalità nei processi di mobilità aziendale.

A queste vanno aggiunte le iniziative di Forum e Convegni già svolti nell'ultimo anno quali quelli di Bruxelles, Atene, e di recente Bucarest (13/5/2010), per dare evidenza al contributo dei nostri connazionali nei Paesi ospitanti, nonché il peso politico della CIU nella dimensione comunitaria.

Nulla dispongono al riguardo altre sigle sindacali, né in termini di sedi né di attività di tutela e assistenza ai nostri connazionali all'estero di elevata professionalità.

In secondo luogo, la CIU si differenzia da altre sigle, per **l'assoluta trasparenza ed identificabilità di tutti i dirigenti nazionali e territoriali** individuabili nei loro nomi, recapiti e immagini, visualizzabili sul sito internet www.ciuonline.it, che documentano le strutture organizzative ed a chi rivolgersi per assistenza anche in terra straniera.

In terzo luogo **"il volontariato"**, differenzia la CIU da altre sigle sindacali, la cui attività dei loro dirigenti è invece remunerata. L'assoluta regola, statutariamente stabilita, è la **non remunerabilità** delle attività sindacali svolte da parte di tutti i responsabili delle strutture sindacali nazionali, territoriali e aziendali della CIU nonché delle sedi all'Estero!



Giunta Esecutiva CIU del 21 giugno 2010

Quest'ultima è la forza principale di credibilità esterna e di coesione interna, perché vuol dire condivisione convinta dei principi e dei valori della CIU.

Ciò premesso esaminiamo alcune nuove strategie, da noi poste in atto, che ci distinguono per la capacità di anticipazione e di proposta, da altre sigle sindacali ancora ferme ai soliti e consumati "ritornelli" del sistema fordista e del dirigismo verticale. La CIU si propone invece in una logica di rete orizzontale. Ai fini di rafforzare il peso politico della CIU, in una fase contrattuale stagnante per la crisi, al Congresso del 9 maggio 2009 sono state varate delle nuove strategie, sia per l'Italia che per l'Estero, in quanto in una stagione di internazionalizzazione del "Sistema Italia" fanno crescere la nostra ponderazione.

Se volessimo fare un primo step, dopo circa un anno, potremmo fare le seguenti considerazioni:

1. PROFESSIONISTI ITALIANI ALL'ESTERO

Questa strategia ha dimostrato non solo di rispondere ad una esigenza sinora non individuata, sul piano della rappresentanza, da organismi od istituzioni italiane, ma ha altresì indicato alle Istituzioni nazionali un potenziale fattore di sviluppo sul piano professionale, culturale e imprenditoriale.

Inoltre siamo venuti recentemente a conoscenza, che il modello organizzativo e di rappresentanza della CIU può essere "esportato" in altri Paesi. In particolare in quegli Stati che sono entrati nell'Unione Europea, provenendo dall'esperienza comunista dell'Est Europeo, dove non era consentito questo tipo di aggregazione.

Tale possibilità di "Export", palesatosi recentemente in Romania con l'apertura di un tavolo di consultazione italo-rumeno, ha fatto assumere alla CIU una valenza di grande interesse per il Ministero degli Affari Esteri, consentendoci di acquisire dei punti di credito nei confronti del Governo Nazionale.

Per quanto riguarda la proposta CIU più interessante e concreta che possiamo offrire ai nostri connazionali residenti all'Estero è quella delle "Cooperative europee del Sapere" che stiamo attivando con la LegaCoop di cui parleremo più avanti.

segue a pag. 4

CONSULTA IL SITO: www.ciuonline.it

Principali notizie di aprile - maggio - giugno

NEWS - Roma, 12 aprile 2010

CNEL: VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ITALIA NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA.

Si è svolta presso il CNEL e con la partecipazione del Ministro delle Politiche Comunitarie Andrea Ronchi, una assemblea di confronto tra le parti sociali e le Istituzioni sul tema "La valorizzazione del sistema Italia nel processo di integrazione europea".

Uno degli argomenti trattati è stato la crescita delle alte professionalità nel decennio 2010-2020.

La CIU era rappresentata dal Suo Presidente Corrado ROSSITTO, Consigliere del CNEL.

NEWS - Roma, 14 aprile 2010

NUOVO SEGRETARIO REGIONALE DELL'ABRUZZO E RESPONSABILE NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA.



Donato De Acetis

Il Dr. Donato De ACETIS è stato nominato Segretario Regionale CIU dell'Abruzzo a seguito delle dimissioni del Dr. Giuseppe Di DONATO. Il Dr. Giuseppe Di DONATO è stato

nominato Responsabile Nazionale per l'innovazione e la ricerca con riferimento alle Piccole e Medie Imprese.

NEWS - Roma, 27 aprile 2010

INIZIATIVA INTERISTITUZIONALE DEL CNEL ALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

Presso la Sala della Lupa della Camera dei Deputati si è svolta la presentazione di un documento del CNEL su "l'Impresa che cambia".

L'iniziativa interistituzionale si è svolta con interventi del Presidente della Camera dei Deputati On. Gianfranco Fini e del Presidente del CNEL Prof. Antonio Marzano. Presente all'iniziativa il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Gianni Letta.

Alla cerimonia hanno partecipato il Presidente della CIU e Consigliere CNEL dott. Corrado Rossitto e numerosi dirigenti della CIU.

NEWS - Cosenza, 4 maggio 2010

SOTTOSCRITTO DALLA CIU CON L'AZIENDA AMACO S.P.A. L'ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO QUADRI 2008-2010.

La CIU ha sottoscritto con AMACO S.p.A. Azienda Trasporto Pubblico di Cosenza, l'adeguamento del contratto quadri 2008-2010.

Tra i punti più significativi del contratto vi sono: la riorganizzazione dell'Ufficio legale, affidata al quadro di primo livello, e la decorrenza 1 gennaio 2010 per l'adeguamento delle "misure di carattere retributivo" tra cui:

- L'incremento del 60% della "Retribuzione variabile incentivante".
- L'aumento dal 20% al 40% delle competenze per il patrocinio legale.

L'accordo costituisce integrazione ed adeguamento del contratto quadri vigente.

FORUM EUROPEO CIU A BUCAREST: PROFESSIONISTI ITALIANI ALL'ESTERO. IN ITALIA LE ALTE PROFESSIONALITÀ SALIRANNO AL 38% DELLA FORZA LAVORO



Bucarest, 13 maggio 2010. Una fase del Forum - alla presenza dei ministri del lavoro on. Dumitru Nicu Cornoiu e del sottosegretario dell'Industria on. Karoly Borbely.

Si è svolto a Bucarest un forum europeo della CIU sul tema: "Formazione e mobilità delle alte professionalità: verso l'economia europea della conoscenza nell'area danubiana", nel corso del quale è stata presentata la pubblicazione CIU: "Un'opportunità per il sistema Italia: L'organizzazione a rete dei professionisti italiani all'Estero". Al forum oltre all'Ambasciatore italiano Mario Cospito sono intervenuti il Sottosegretario dell'Industria On. Karoly Borbely e da quello del Lavoro On.le Dumitru Nicu Cornoiu del Governo di Romania nonché numerosi professionisti, quadri e manager italiani che colà lavorano.

"Le modalità richieste per la soluzione comunitaria della crisi greca impongono ai Paesi dell'Unione Europea, per essere competitivi, un cambio di regole e strategie, onde sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sulle innovazioni" ha dichiarato nella sua relazione Corrado Rossitto Presidente CIU e Consigliere CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo).

"L'evoluzione industriale e tecnologica fa crescere la domanda di personale altamente qualificato, di conseguenza, un cambiamento strutturale del mercato del lavoro, italiano ed europeo".

"Le previsioni europee (CEDEFOP) dicono che nel decennio l'Italia supererà la media europea (35%) con un salto al 38%, nella composizione della forza lavoro, riservata alle alte professionalità. Differenza dovuta ai ritardi accumulati, nel cambiamento dell'economia italiana, nella formazione e nell'innovazione di sistema.

L'internazionalizzazione, le sinergie di strategie a rete, il forte aumento di domanda di competenze impongono a tutti i Paesi europei di utilizzare anche le loro alte qualifiche che si trovano all'Estero".

Entro il 2010, gli organi comunitari vareranno una strategia europea per la Regione del Danubio basata sullo sviluppo tecnologico, l'energia, la ricerca finalizzata alla crescita sostenibile dell'area danubiana.

Molti quadri, dirigenti, professionisti e imprenditori italiani operano nella regione danubiana ed in particolare in Romania, ma sinora è mancata una politica di rete tra di loro, con le Istituzioni italiane e comunitarie, con i colleghi dei Paesi che li ospitano.

La mobilità internazionale delle persone con alta professionalità è oggi un dato di fatto - sottolinea la CIU - . Anzi è uno dei punti strategici delle politiche comunitarie nell'imminenza di un mercato europeo delle elevate qualifiche, fattore necessario per realizzare l'economia della conoscenza.

La CIU sta perseguendo un "progetto nuovo" che ha come obiettivo di riallacciare i rapporti con e tra i professionisti italiani all'estero, di evidenziarne le problematiche ed il loro "status" nei riguardi delle Istituzioni italiane nonché di quelle comunitarie, in connessione con le nuove strategie europee.

NEWS - Roma, 27 aprile 2010

NUOVO SEGRETARIO DELLA DELEGAZIONE CIU-BELGIO E RESPONSABILE NAZIONALE DELLA FORMAZIONE CONTINUA.



Livia Di Nardo

A seguito del rientro in Italia dell'Avv. Flora Golini, la dott.ssa Livia Di Nardo è stata nominata Segretario della delegazione CIU - Belgio.

L'Avv. Flora Golini è stata nominata responsabile nazionale della formazione continua della CIU.

NEWS - Roma, 27 aprile 2010

LA CIU PRESENTE ALLA PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE DELL'INPS.

La CIU ha partecipato alla presentazione del Rapporto annuale 2009

dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, tenutasi presso la Sala della Lupa della Camera dei Deputati, con gli interventi dell'On. Gianfranco Fini Presidente della Camera, del Dr. Antonio Mastrapasqua Presidente dell'Inps, del Sen. Maurizio Sacconi Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Dr. Gianni Letta Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La CIU era rappresentata dal Vice-Presidente Giuseppe Janne.

NEWS - Roma 3 maggio 2010

CIU: 1° MAGGIO AL QUIRINALE



Il Presidente della CIU ha partecipato al Palazzo del Quirinale alla Cerimonia di celebrazione del 1° maggio.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha altresì consegnato le onorificenze

ai nuovi maestri del lavoro.

NEWS - Bruxelles, 11 maggio 2010

VISITA DEI DIRIGENTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL CESE.

Il Cons. Corrado Rossitto Presidente della CIU ha incontrato una delegazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha visitato il Comitato Economico e Sociale Europeo - CESE a Bruxelles.

All'incontro ha partecipato anche il Cons. Antonello Pezzini (Confindustria) e il Dr. Riccardo Ruta della Delegazione CIU-Belgio.

COMUNICATO STAMPA

Roma, 14 maggio 2010

LA CIU È STATA DESIGNATA DAL MINISTERO DEL LAVORO, TRA I SINDACATI DEI LAVORATORI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVI.

La CIU è stata designata dal Ministero del Lavoro, tra i sindacati dei lavoratori maggiormente rappresentativi, quale componente effettivo della Consulta Nazionale della Sicurezza sul Lavoro, organismo consultivo cui è demandato il parere obbligatorio ai sensi del decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.

Nell'ambito della Consulta sono stati costituiti nove Comitati di approfondimento su argomenti specifici, attinenti la sicurezza sul lavoro e la CIU è stata designata componente effettivo del Comitato numero cinque in materia di formazione.

COMUNICATO STAMPA

Roma, 25 maggio 2010

LA CIU ALL'INCONTRO CON IL GOVERNO SULLE MISURE URGENTI: SACRIFICI NECESSARI.

La CIU ha partecipato oggi all'incontro tra Governo-Parti Sociali su: misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e la competitività economica.

La salvaguardia dell'euro e del progetto politico europeo richiedono dei sacrifici, in stretta connessione con le decisioni prese a livello comunitario, pena un rischio del tipo Grecia per il nostro Paese. La CIU pertanto considera come scelta necessaria le misure urgenti, per la stabilizzazione finanziaria, connesse alla lotta all'evasione e allo sviluppo.

In particolare la CIU, con un proprio documento consegnato al Sottosegretario Gianni Letta, ha considerato positivamente la reintroduzione dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti al di sopra di una determinata soglia ma tale da non ostacolare il cittadino nelle operazioni connesse al vissuto quotidiano.

In quanto necessari all'internazionalizzazione dell'economia della conoscenza sono state chieste incentivazioni fiscali e dei periodi sabatici per la formazione continua effettuati all'estero. Per accelerare i tempi della giustizia e richiamare capitali esteri è stato proposto di rendere obbligatoria per tutte le materie, esclusa quella penale e del lavoro ove è previsto l'arbitrato, l'obbligo della conciliazione introdotta recentemente dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n.28 .

Hanno partecipato all'incontro a Palazzo Chigi Corrado ROSSITTO Presidente CIU e Mario GUIDA Responsabile Agenzia del Pubblico Impiego.

COMUNICATO STAMPA

Roma, 7 giugno 2010

CIU: POSITIVO IL RICAMBIO DEI DIRIGENTI PUBBLICI MA CON I CONCORSI. ALL'INAIL IL PIANO INDUSTRIALE CONTIENE LA FUGA DEI DIRIGENTI.

Per la CIU, ha dichiarato Mario Guida membro del CIV INAIL e segretario nazionale del Pubblico Impiego della Confederazione, la fuga verso la pensione dei dirigenti pubblici, per effetto della manovra economica, è un fatto positivo in quanto consente un ringiovanimento anagrafico e soprattutto di una cultura più vicina alla economia reale e ai principi aziendali come la globalizzazione impone. Di fatto il sistema attualmente in vigore ha bisogno di un ricambio generazionale. Oggi la dirigenza gode di una sorta di autoreferenzialità quale strumento dell'accertamento del risultato, questo non è più possibile. La nostra pubblica amministrazione dovrà confrontarsi sul piano della globalizzazione, quindi se vorrà sopravvivere dovrà utilizzare misuratori di efficienza certi, ispirati ai valori della terzietà del giudizio. Il ricambio, però, dovrà aver luogo - ha sottolineato Corrado Rossitto presidente della CIU - con pubblici concorsi che dovranno sostituire la lottizzazione dei posti tra sindacati confederali ovvero in base alla tessera di partito, come spesso avvenuto fin'ora nel pubblico impiego e soprattutto negli enti locali. All'Inail - ha concluso Mario Guida - l'esodo dei dirigenti è stato più contenuto in quanto da poco abbiamo approvato un piano industriale che già si ispira ai principi dei risultati e del merito. Pertanto i dirigenti Inail già conoscono la nuova tabella di marcia.

NEWS - Roma, 7 giugno 2010

LA CIU AL QUIRINALE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA.

Il Presidente Corrado ROSSITTO ha partecipato il 1° giugno 2010 alla festa Nazionale della Repubblica su invito del Presidente Giorgio Napolitano riservata alle Alte cariche dello Stato.

NEWS - Roma 8 giugno 2010

COSTITUITA LA RAPPRESENTANZA CIU IN ESTONIA.

dr.ssa Clea Zurlo

È stata costituita la delegazione CIU dei professionisti italiani all'Estero in ESTONIA. La Dr.ssa Clea Zurlo, è il Responsabile della predetta delegazione CIU con sede a Tallin.

I recapiti cliccando sul sito il link Sedi CIU nel Mondo.

NEWS - Roma 9 giugno 2010

COSTITUITA LA RAPPRESENTANZA CIU IN SERBIA.

dr. ssa Elisa Rossi

È stata costituita la delegazione CIU dei professionisti italiani all'Estero in SERBIA. La Dr.ssa Elisa ROSSI, è il Responsabile della predetta delegazione CIU con sede a Belgrado.

I recapiti cliccando sul sito il link Sedi CIU nel Mondo.

**FORUM CIU A CAMPOBASSO:
APPLICARE NEL PUBBLICO IMPIEGO LA LEGGE SUI QUADRI.
NEL MOLISE I QUADRI PERDONO IL 28% DEI POSTI.**



Campobasso, 18 giugno 2010. Una fase del Forum - alla presenza del presidente del Consiglio Regionale del Molise Michele Picciano.

Si è svolto a Campobasso, con un'ampia partecipazione di quadri del Pubblico Impiego, un forum della CIU sul tema: "Il mercato europeo delle professioni, dei quadri del sistema pubblico e delle aziende", a cui sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale del Molise Michele Picciano (nella foto che parla), il Presidente della Provincia di Campobasso Nicola D'Ascanio e l'Assessore Maria Grazia di Vincenzo in rappresentanza del Sindaco. Corrado Rossitto Presidente della CIU ha chiesto al Governo che "nel cambiamento delle regole organizzative post-crisi, la CIU ritiene indispensabile, in attuazione della Legge 150/09 (legge Brunetta), un adeguamento di "status" del settore direttivo pubblico a quello privato con l'attuazione della categoria dei quadri (legge 190/85) sia per incentivare la modernizzazione funzionale sia come fattore necessario per promuovere la mobilità, lo sviluppo e un alta diversa formazione".

"Per continuare a gestire una rendita monopolistica il sindacato confederale, nel Pubblico Impiego, in alcune regioni, come nel caso del Molise, è andato contro la modernizzazione bloccando per otto anni l'applicazione della legge regionale sull'"area quadri" (6/2002) con il ritorno ideologico all'inquadramento unico" - ha sottolineato Rossitto.

Ora bisogna riparare i danni. A sfiduciare il conservatorismo sindacale sono le stime comunitarie. Si prevede che il 35% della forza lavoro, entro il 2020, sarà costituita da alte professionalità. Percentuale che per l'Italia salirà al 38%, proprio per i ritardi imposti dalla contrattazione centralizzata gestita dai sindacati Confederati.

Il Mezzogiorno paga il tasso di penalizzazione più alto in termini di sviluppo economico e professionale. I dati INPS dicono che nel meridione i quadri aziendali sono solo il 5% di tutta la Penisola ed i sindacati confederali Vi hanno contribuito con il loro monopolismo della rappresentanza, come si è visto in Molise. Regione dove la riduzione, dei quadri alla fine del 2009, rispetto al 2008, è uguale a - 28% dei posti di lavoro.

I ritardi politici e sindacali contrastano con la Strategia di Lisbona e le nuove regole per l'uscita dalla crisi. "L'Italia - ha sottolineato Rossitto - deve favorire uno spazio europeo della conoscenza, nonché attuare gli opportuni incentivi, per promuovere la mobilità tra le diverse professioni intellettuali e tra il settore pubblico e quello privato o viceversa, per fornire il travaso tra le differenti professionalità manageriali nonché tra quadri, ricercatori e ingegneri. Infine La mobilità su un piano europeo deve essere un elemento stimolante dei percorsi di alta formazione, di ricerca e di applicazioni tecnologiche (CESE INT/335)".

NEWS - Roma 17 giugno 2010

LA CIU AL MINISTERO DEL LAVORO SUL PIANO DI AZIONE PER I GIOVANI.

Alla presenza del Ministro Maurizio Sacconi si è svolto ieri un incontro con le parti sociali e la Consulta delle Regioni per l'illustrazione del piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro.

La CIU era rappresentata dalla Dr.ssa Giovanna CUCCHIARA Responsabile per i Rapporti con le Istituzioni.

COMUNICATO STAMPA

Roma 21 giugno 2010

GIUNTA CONFEDERALE CIU LE DONNE QUADRO AUMENTATE DEL 7,6% NEL 2009.

La Giunta Confederale della CIU ha registrato con soddisfazione che, nonostante la crisi occupazionale, il numero dei quadri ha subito una flessione del 2,6% al 31 dicembre 2009 rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Nel contempo il dato positivo riguarda le donne quadro che sono aumentate

del 7,6%, con un balzo significativo rispetto agli anni precedenti raggiungendo il 27% della categoria dei quadri con circa 106.000 unità.

Evidentemente il passaggio dall'economia tradizionale manifatturiera, all'economia della conoscenza sta premiando la capacità professionale, creativa e innovativa delle alte professionalità costituita da donne quadro.

La Giunta Esecutiva CIU ha effettuato le seguenti nomine:

Responsabile dell'Agenzia dei Professionisti Italiani all'Estero: Ing. Tommaso Di Fazio;
Responsabile dell'Agenzia delle P.M.I. e delle Cooperative del Sapere: Dr. Giuseppe Di Donato;
Responsabile Nazionale del Dipartimento delle Carte Blu: Dr. Charles Dadio Dago.

COMUNICATO STAMPA

Roma, 28 giugno 2010

LA NEWCO TELECOM COLPISCE I QUADRI TRA L'INDIFFERENZA DI CGIL CISL E UIL.

"La Newco promette di riassumerne 100, in tre anni, ma declassati come inquadramento".

"È un metodo che noi non accettiamo" - ha dichiarato Corrado Rossitto Presidente della CIU.

"La Telecom, dopo la privatizzazione" - ha sottolineato Rossitto - "ha escluso le rappresentanze dei quadri da qualunque rapporto, scegliendo invece, di far gestire i loro diritti, a CGIL, CISL e UIL che non solo non li hanno tutelati ma ora li abbandonano al loro destino, con poche lacrime di cocodrillo".

"Si dimostra così, ancora una volta, l'inadeguatezza sindacale dei confederali a rappresentare gli interessi delle elevate professionalità in Telecom come dovunque".

CIU esprime forte preoccupazione per il futuro dei quadri del gruppo Telecom che con la Newco prelude ad un'estensione di questa pratica ad altri comparti organizzativi.

La società SSC (SHARED SERVICE CENTER srl) di TELECOM ITALIA ha presentato il PIANO INDUSTRIALE 2010-2012, in cui gli ESUBERI di personale riguardano in modo significativo le alte professionalità e in gran parte nei livelli 7 e 7Q, causati da un presunto sovrainquadramento che non corrisponde alle attuali esigenze aziendali.

Per 100 di tali unità in esubero TELECOM offrirà la possibilità di essere riassunti nell'ambito del settore OPEN ACCESS tramite bando che prevede un inquadramento inferiore rispetto all'attuale (da 7Q a 6 e da 7 a 5).

COMUNICATO STAMPA

Roma 21 giugno 2010

LA CIU CONTESTA L'APPROPRIAZIONE INDEBITA DI BONANNI SUI QUADRI AZIENDALI DI CUI LA CISL NEGA IL RICONOSCIMENTO NEL PUBBLICO IMPIEGO.

La CIU, quale erede della Unionquadri, respinge l'appropriazione indebita sull'"eredità" della marcia dei 40.000 quadri aziendali del 1980, assunta dal segretario generale della CISL Raffaele Bonanni nell'intervista al "Corriere della sera" di sabato 19 giugno 2010.

"Proprio perché da quella marcia scaturì la legge 190/85 sul riconoscimento di "status" dei quadri aziendali, fortemente sostenuta e voluta dalla nostra confederazione, Bonanni è il meno indicato ad assumere paternità in merito all'evento. Infatti la CISL di ieri (vedi atti parlamentari del 1985) e di oggi si è sempre opposta e si oppone al riconoscimento giuridico delle specificità delle alte professionalità e dei quadri in particolare" - ha sottolineato Corrado Rossitto Presidente della CIU.

Infatti tutt'ora nel pubblico impiego la CISL, insieme alle due sigle UIL e CGIL, si oppone di trasferire dal privato nella contrattazione nazionale del pubblico impiego la legge 190/85 sui quadri.

Opposizione che si sviluppa anche a livello regionale come nel caso del Molise dove una legge regionale del 2002 sull'"area quadri" (legge 6/2002) dopo otto anni non ha trovato applicazione nella contrattazione proprio per l'opposizione dei sindacati confederali, CISL in testa.

"Bonanni, oltre a non attribuirsi meriti di altri, dovrebbe capire" - ha sottolineato Corrado Rossitto presidente della CIU - "come la cultura del sindacato generalista, che nasce dall'egualitarismo, non può interessare le alte professionalità che, nel caso, credono nella solidarietà della funzione direttiva o dirigenziale, con interessi specifici da tutelare, sempre esclusi dal monopolio della rappresentanza di CGIL, CISL e UIL".

segue dalla prima pagina

2. LIBERE PROFESSIONI E PROFESSIONISTI DIPENDENTI

Le nostre proposte sulla necessità di organizzare le libere professioni in forma societaria e multidisciplinare, prediligendo per la CIU la formula delle "cooperative del sapere", ha trovato riscontro nel testo unificato del relatore (On. Siliquini) presentato alla Camera il 18 maggio 2010.

Inoltre nello stesso disegno di legge viene introdotta (art. 2) il riconoscimento della figura del professionista dipendente che da tempo la CIU sostiene.

È interessante rilevare che il legislatore ha recepito totalmente una serie di caratteristiche da noi rappresentante, a tutela di questa figura professionale, nelle diverse audizioni parlamentari oltre che nei Forum.

Sarà pertanto necessario, in connessione con i lavori parlamentari, divulgare i nostri progetti ai fini dell'acquisizione di detti professionisti, tenuto conto dell'interessante offerta che deriva dalla formula delle "cooperative del Sapere".

3. COOPERATIVE DEL SAPERE

La proposta delle "cooperative del sapere" ha suscitato notevole interesse sia in Italia che presso i nostri colleghi residenti all'estero attraverso le "cooperative europee del Sapere".

È in corso di definizione con la LegaCoop il secondo protocollo che illustrerà i punti più convincenti sotto il profilo organizzativo, di finanziamento e di assistenza di tale iniziativa per organizzarsi in forma cooperativa.

Tale forma societaria ha suscitato particolare interesse tra i giovani professionisti, gli over 50 e la componente femminile delle categorie da noi rappresentate.

È in corso un programma sia di conferenze "informative" (Firenze, Milano, Salerno) sia di giornate di formazione che avranno luogo in autunno in città del nord, centro e sud Italia.

Vogliamo ricordare in questa sede che, con la riforma dello Statuto del 9 maggio 2009, l'Agenzia delle PMI curerà anche la gestione delle cooperative del sapere, in modo da mantenere un vincolo con la CIU, oltre che con le Confederazioni del mondo cooperativo che le assiste sul piano tecnico.

4. GIOVANI PROFESSIONISTI

Un tema di grande momento, che noi abbiamo affrontato con proposte avanzatissime, è quella dei contratti di lavoro per fasce di età, peraltro accolte dal Ministro della Gioventù, e quella dei giovani professionisti.

Occorre guardare lontano, come organizzazione di rappresentanza di interessi, per garantire il ricambio generazionale e la continuità politica e sociale.

Peraltro dobbiamo distinguere tra coloro, che sono già entrati nel mondo del lavoro e quanti, pur laureati, non lo sono, con problematiche più specifiche.

Va tenuto presente, che l'Unione Europea sta dedicando particolare attenzione ai giovani sotto il profilo della formazione manageriale, della mobilità transfrontaliera, ect.. In sostanza vi è una strategia dell'Unione Europea per investire nei giovani ai fini di conferire loro maggiori riferimenti per un inserimento attivo in un mondo che sta cambiando con grande rapidità, diciamo quasi giorno per giorno.

Mentre la CIU svolge il ruolo sindacale, rappresentando la fascia di componenti giovanili già inserite nel mondo del lavoro con ruolo direttivo (liberi professionisti, giovani quadri, ricercatori, ect...) l'Istituto Italiano Quadri, aderente alla CIU, avrà il compito di svolgere prevalentemente un'azione culturale, informativa e di discussione per i giovani laureati che non hanno ancora raggiunto posizioni direttive o non si siano ancora inseriti nel mondo del lavoro. L'azione culturale che si intende proporre all'Istituto Italiano Quadri, è quella, del tutto assente in Italia, di trasferire e di informare sugli obiettivi e le politiche dell'Unione Europea, per affrontare le sfide e le prospettive, occupazionali e professionali, dei giovani con alta professionalità in un mondo globalizzato.

5. CARTE BLU

Questo nostro progetto sta subendo una fase di attesa, sia perché lo Stato italiano non ha ancora recepito la direttiva in materia, sia per la crisi economica che al momento renderebbe di difficile comprensione l'offerta di posti di lavoro a cittadini professionisti di Paesi terzi.

Tuttavia dopo i due Forum di Roma e Trieste è stato attivato un "laboratorio", affidato alla delegazione Friuli Venezia Giulia, per studiare tutte le ricadute sul piano giuridico, previdenziale e professionale per i cittadini di Paesi terzi, al momento in cui verrà recepita, ineluttabilmente, anche in Italia la legislazione europea delle Carte Blu.

Bisogna peraltro continuare, altresì, l'azione di pressione nonché quella di sensibilizzazione politica sul Parlamento ed il Governo.

Tengo inoltre ad informare che i Governi di alcuni Paesi, da cui provengono i professionisti delle Carte Blu, seguono con grande interesse l'attività della CIU sulla materia e registriamo anche un primo successo.

In occasione della manifestazione per il cinquantesimo dell'indipendenza della Costa d'Avorio, sono stato invitato, nella mia qualità di Presidente della CIU, ad Abidjan per tenere una relazione sul tema: "Politica dell'Unione europea sui dirigenti e alte professionalità dei cittadini di Paesi terzi" e per incontri con Università e Governo di quello Stato africano.

Questa in sintesi le linee di iniziativa approvate dalla Giunta Confederale della CIU.

Corrado ROSSITTO

CIU: Come siamo organizzati sindacalmente, territorialmente, nei luoghi di lavoro, all'estero

I) STRUTTURE SINDACALI

A) AGENZIE SINDACALI

Le **Agenzie** hanno la rappresentanza negoziale.

Le Agenzie hanno compiti di coordinamento e di negoziazione nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Giunta Esecutiva Confederale.

Le Agenzie provvedono a formulare indirizzi generali ai Coordinamenti Nazionali e ai Gruppi Aziendali od Associazioni e sindacati di pertinenza.

A livello territoriale corrisponde una analoga organizzazione che fa capo al segretario regionale ed al comitato regionale CIU.

La CIU è così organizzata sindacalmente a LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE:

Agenzia dei Quadri delle **Aziende** di Diritto Privato.

Agenzia dei Quadri e dei Vice-Direnti delle **Pubbliche Amministrazioni**.

Agenzia dei **Professionisti**, Professionisti dipendenti, delle Associazioni professionali e Sindacati delle professioni intellettuali.

Agenzia dei **Pensionati** e della **Terza età**.

Agenzia dei Ricercatori.

Agenzia delle **Piccole Imprese** e delle "Cooperative del Sapere".

Agenzia dei **Professionisti** italiani all'Estero.

Dipartimento dei **Professionisti** stranieri.

Dipartimento dei **Giovani Quadri** e dei **Professionisti junior**.

B) **Nei luoghi di lavoro:** sono **Gruppi Aziendali** della CIU le organizzazioni costituite nell'ambito delle Delegazioni territoriali e collegati alle Agenzie, fra i dipendenti della medesima azienda, amministrazione od ente.

Possono costituirsi Coordinamenti Nazionali fra più gruppi aziendali delle stesse Aziende, Enti, o Amministrazioni, dislocate in sedi diverse.

II) STRUTTURE TERRITORIALI

DELEGAZIONI REGIONALI O PROVINCIALI

Per il conseguimento delle finalità statutarie sul piano territoriale la CIU si articola organizzativamente in Delegazioni regionali, Delegazioni provinciali e Delegazioni territoriali.

III) CITTADINI STRANIERI E ITALIANI ALL'ESTERO

QUADRI E PROFESSIONISTI STRANIERI

Le professionalità intellettuali previste dallo Statuto CIU, con cittadinanza straniera dispongono di una propria struttura organizzativa nella CIU che opera per rappresentare i loro specifici interessi in Italia.

DELEGAZIONI CIU ALL'ESTERO

Presso le comunità italiane all'estero sono costituite Delegazioni CIU per le professionalità intellettuali, colà residenti, ai fini della rappresentanza dei loro interessi nel Paese ove operano ed in Italia.

DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto a:

- ad essere tutelati ed avvalersi dell'appoggio della CIU per il raggiungimento delle finalità statutarie;
- sottoporre agli organi direttivi relazioni e memorie;
- partecipare alle assemblee a livello locale o aziendale con diritto di voto nei casi stabiliti dallo Statuto;
- fruire di tutti i servizi previsti per gli aderenti alla Confederazione;
- utilizzare gli Enti Bilaterali, di formazione continua, di patronato, i CAF, i fondi di previdenza integrativa, etc... istituiti dalla CIU;
- altre possibilità offerte dalle Delegazioni Regionali, territoriali o dai Gruppi Aziendali.

DOVERI DEGLI ASSOCIATI

La domanda di ammissione a socio comporta l'accettazione delle norme dello Statuto, nonché l'impegno al pagamento delle quote sociali (€ 123,96 annui) ovvero con trattamento mensile di € 10,33 sulla busta paga o con altri mezzi di pagamento.

Chiuso in redazione: 9 luglio 2010
Finito di stampare: 19 luglio 2010

Direttore Responsabile
Corrado Rossitto

segreteria di redazione
Via Gramsci, 34 - 00197 Roma
Tel. 06/3611683 - 06/3200427 • Fax 06/3225558
e-mail: segreteria@ciuonline.it

Abbonamenti
Prezzo di una copia e 1,0
Estero e 2,0
Sostenitore e 200,0

Stampa: Tipografia Città Nuova della P.A.M.O.M.
via San Romano in Garfagnana, 23 - 00148 Roma
Telefono & fax 06.65.30.467
e-mail: segr.tipografia@cittanuova.it